

MASSACRATO DOPO RAVE PARTY: L'AGGRESSORE AI DOMICILIARI

11 Settembre 2012



TERAMO - Matteo Gorelli, 20 anni, dopo un rave party partecipò al pestaggio a morte dell'appuntato Antonio Santarelli di Guardia Vomano di Notaresco (Teramo). Può già lasciare la cella.

Il 25 aprile del 2011, insieme ad altri tre amici, dopo un rave party aveva aggredito un carabiniere a un posto di blocco a Sorano, in provincia di Grosseto. L'appuntato Santarelli, 44 anni, morì dopo un anno di coma.

Nell'aggressione fu ferito in modo grave anche un altro carabiniere, Domenico Marino, di 34 anni. L'aggressore è agli arresti domiciliari, da scontare in una comunità, Exodus, in Lombardia.

Il gip sabato ha firmato il provvedimento che consente a Gorelli di lasciare il carcere di Grosseto, dove era stato rinchiuso il giorno dell'aggressione.

"Recupero di sé", la richiesta del trasferimento in comunità era stata presentata dai difensori del ragazzo, i legali Luca Tafi e Francesco Paolo Giambrone.

Quest'ultimo ha sottolineato che dall'inizio della carcerazione non era mai stata fatta richiesta di arresti domiciliari per Gorelli, che da tempo "ha iniziato un percorso di recupero di sé e il cui dolore per quanto accaduto non è mai cessato e si è acuito" con la morte del carabiniere. Anche il pm aveva espresso parere favorevole all'istanza per gli arresti domiciliari.